

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 2 - numero 142 di mercoledì 28 giugno 2000

TV e Web: poca censura da parte dei genitori

I risultati di una ricerca svolta negli USA. Quale diffusione hanno gli strumenti a disposizione dei genitori per impedire ai figli di vedere programmi o di visitare siti non adatti alla loro età?

L'Annenberg Public Policy Center dell'Università della Pennsylvania ha curato nei mesi scorsi la ricerca "Media in the Home 2000", per delineare quale sia il rapporto delle famiglie americane con i media.

Come campione sono stati intervistati sia 1.235 genitori con figli di età compresa tra i 2 e i 17 anni, sia ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 17 anni.

Per quanto riguarda l'aspetto della "sicurezza dei contenuti" ed il controllo che i genitori attuano sui programmi e sui siti visitati dai figli, dallo studio è emerso che il 40% dei genitori intervistati acquistano prodotti che permettono di filtrare i programmi televisivi e che solo il 20% attiva i sistemi per filtrare "violenza, linguaggio e sesso".

È bene sottolineare che dal 1996 negli Stati Uniti, per legge, tutti gli apparecchi televisivi con dimensione maggiore di 13 pollici devono essere dotati di una V-chip, dispositivo pensato per filtrare i programmi.

Per quanto riguarda l'utilizzo di Internet, oltre il 30% dei genitori utilizza software per impedire ai figli l'accesso a determinate pagine, percentuale non molto elevata se si considera che molti provider offrono ai propri clienti software per filtrare i contenuti che arrivano dalla rete.

www.puntosicuro.it